

Determinazione n. 75 / 2025

**Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d. lgs. n. 36/2023
per la realizzazione di gadgets attraverso il riuso di banner pubblicitari per GO! 2025 tramite
l'inclusione socio-lavorativa di individui esclusi dal mercato del lavoro**

CIG B7131DFD57

Decisione di contrarre ex art. 17, comma 1, del d. lgs. n. 36/2023.

LA DIRETTRICE

Premesso che

Il GECT GO è stato istituito ai sensi del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, nonché ai sensi della legge della Repubblica Italiana del 7 luglio 2009 n. 88 e del Regolamento della Repubblica di Slovenia (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 31/2008 del 28 marzo 2008, pag. 2920), iscritto nel Registro GECT istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano – Dipartimento per gli Affari regionali, al n. 3 in data 15 settembre e succ. mod. dd. 17 febbraio 2014;

Ai sensi dell'articolo 4 del proprio statuto, il GECT GO è sottoposto alla legislazione italiana applicabile alle organizzazioni di diritto pubblico;

La Capitale europea della cultura è un titolo onorifico conferito ogni anno a due città appartenenti a due diversi Stati membri dell'Unione europea, sulla base della decisione n. 445/2014/UE del Parlamento e del Consiglio che istituisce un'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033. I fini di questa celebrazione sono così riassumibili: tutelare la ricchezza e la diversità delle culture presenti in Europa; valorizzare le caratteristiche culturali comuni ai popoli europei; e promuovere il contributo della cultura allo sviluppo a lungo termine della città. L'esperienza dimostra, peraltro, che l'evento è anche un'eccezionale opportunità per la riqualificazione di una città e il rilancio del suo turismo. A seguito della procedura di selezione svoltasi negli ultimi mesi del 2020, in data 18 dicembre 2020 la Giuria di esperti internazionali ha ufficialmente proposto la città di Nova Gorica, in collaborazione con Gorizia, quale vincitrice del titolo di Capitale europea della Cultura 2025 – GO! 2025. Il GECT GO è stato portatore della candidatura a tale titolo ed è ora responsabile, assieme all'ente pubblico sloveno Javni Zavod GO! 2025, delle attività ad esso collegate.

Il Programma di cooperazione Interreg Italia-Slovenija 2021-27 prevede che il GECT GO gestisca lo SPF (Small Project Fund) attraverso cui vengono finanziati piccoli progetti sul PO4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale". Il Fondo ha l'obiettivo di supportare la Capitale Europea della Cultura nel 2025 arricchendo l'offerta sul territorio e creando il substrato necessario per le attività previste nel 2025 ed oltre, complementari ai progetti già previsti dal BidBook.

Il GECT GO è stazione appaltante delle opere "Riqualificazione della piazza Transalpina/Trg Evrope, nell'ambito della candidatura dei Comuni di Nova Gorica e Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025" e "Riqualificazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera di "GO! 2025 District" parte sud (ex Lotto 2) in previsione della Capitale della Cultura Europea 2025. Il GECT GO, oltre a seguire le procedure di gara in senso stretto, coordina il lavoro tra i due comuni a livello amministrativo, urbanistico e di reperimento finanziamenti, poiché i fondi necessari per la realizzazione degli investimenti sono stati previsti principalmente nell'Agenda urbana transfrontaliera delle due città (POR-FESR FVG e PON-FESR sloveno) inserendo gli interventi anche nelle strategie urbane sostenibili delle due città.

Nell'ambito dell'anno della Capitale 2025 il GECT GO ha in programma numerose ulteriori attività progettuali e iniziative istituzionali, che vanno ad affiancarsi ed integrarsi alle principali iniziative illustrate in premessa.

Preso atto che

tra gli obiettivi del Bidbook del progetto GO! 2025 vi è “avere una città verde e vibrante con un'elevata qualità della vita, connettendoci ad abitudini e stili di vita contemporanei, tra i quali vi è ad es. il riciclo dei materiali”, inoltre “aumentare il ruolo delle industrie creative nel nostro programma e porre maggiormente l'accento sulle attività che creano dei posti di lavoro (nuove offerte turistiche, prodotti ecc.)” e per dare continuità alla promozione degli eventi della Capitale, mantenendo le indicazioni del board di GO! 2025 ha dato indicazioni in merito alla distribuzione gratuita di gadgets che fungano sia da souvenir sia, nel contempo, da promozione degli eventi e di GO! 2025, il GECT GO ha preso in considerazione la possibilità di realizzare dei gadgets attraverso il riuso dei banner pubblicitari in disuso della Capitale tramite l'inclusione socio-lavorativa di individui esclusi dal mercato del lavoro.

L'idea era di progettare e realizzare oggettistica esclusiva ed accessori moda, recuperando materiali di scarto altrimenti destinati alle discariche (banner pubblicitari) dimostrando sensibilità alle tematiche ambientali e al contenimento degli sprechi e al contempo realizzando merchandising innovativo e di immediato impatto. Recuperando materiali tessili, si possono sperimentare modelli di innovazione ed inclusione sociale coinvolgendo artigiani, educatori e rete di prossimità.

Seguendo il motto riciclare-condividere-creare, i modelli saranno pezzi unici e in serie limitata perchè verrà usato solo materiale di recupero (i banner di GO! 2025 di colore verde Isonzo e bianco) che viene trasformato, continuando così la sua vita utile e diventando anche veicolo di comunicazione ecocompatibile. Il riciclo creativo di vecchi banner darà vita a bustine portatutto, portatessere (con inserti anche in jeans) e tag per valigie.

Per realizzare gli oggetti di cui sopra il GECT GO ha inoltre voluto dare continuità al proprio progetto Salute – Zdravstvo finanziato dal programma Interreg Italia – Slovenia 2014 – 2020, pertanto ha voluto coinvolgere la Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale La Collina che grazie al progetto Interreg in questione ha avviato la propria sartoria sociale che ospita attività lavorative e di socializzazione nonché offre posti di lavoro per persone con problemi di salute mentale, che possono imparare a cucire sotto la guida del gruppo di lavoro della cooperativa e creare così vari prodotti da materiale riciclato.

Rilevata l'esigenza di procedere all'affidamento delle prestazioni di cui all'oggetto;

Sentita la Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale La Collina che ha proposto alcune soluzioni e prototipi di gadget sulla base di quanto esposto dal GECT GO e sulla base del tipo e della quantità di materiale disponibile.

Vista l'offerta pervenuta e a seguito dell'istruttoria volta all'acquisizione di ogni ulteriore significativo elemento di valutazione, con riferimento alla necessità sopra riportate, si ritiene di affidare alla ditta:

La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale, via dell'Orologio n.6, Trieste, C.F. e P.IVA 00746150325

la fornitura di:

- prototipazione campionario gadget
- nr. 300 tag valigia con anello portachiavi
- nr. 25 bustine piatte
- nr. 300 portatessere metà banner metà jeans
- servizio di personalizzazione ad hoc per i brand

per un totale di € 3.450,00 (+ IVA come per legge), per un totale complessivo di euro 4.209,00 €, con richiesta di un anticipo pari al 30% del valore contrattuale (la richiesta è giustificata dalla necessità, rappresentata dal fornitore stesso, di sostenere in anticipo i costi per l'acquisto dei materiali complementari necessari alla produzione dei gadget).

in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

Vista l'autocertificazione del possesso dei requisiti presentata dalla suddetta ditta.

Dato atto che

la modalità di scelta del contraente è: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d. lgs. n. 36/2023

l'art. 50, comma 1, let. b del Dlgs n.36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

l'art. 17, commi 1 e 2, del D. Lgs. 36/2023, prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti del 2023;

forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

per le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) di importo inferiore a 40.000 euro, l'articolo 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

l'affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad € 5.000 IVA esclusa, per cui questo ente può procedere autonomamente anche mediante affidamento diretto senza obbligo di ricorso a Consip-Mepa né a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione, ecc., in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD (fino al 30 giugno 2025), come ribadito dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 dicembre 2024 "Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 10/1/2024;

il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 6 del medesimo, può esser derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

il DGUE può essere sostituito da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti per gli affidamenti diretti di lavori, di servizi e forniture di valore inferiore ad 40.000 euro (comunicato del MIT del 30 giugno 2023);

l'art. 125 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), consente alle stazioni appaltanti di prevedere, nei limiti delle risorse disponibili, un'anticipazione del prezzo fino al 30% del valore contrattuale. La richiesta è giustificata dalla necessità, rappresentata dal fornitore stesso, di sostenere in anticipo i costi per l'acquisto dei materiali complementari necessari alla produzione dei gadget e per le operazioni di personalizzazione ad alta brandizzazione, che comportano un impegno economico già nella fase iniziale della lavorazione.

Avviate per il soggetto le verifiche a campione e appurato che in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dal soggetto il presente contratto verrà risolto ed il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

Atteso che l'incarico di Responsabile del progetto (RUP) - ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 - è affidato alla dott.ssa Tanja Curto, Funzionario Amministrativo del GECT GO;

Visti:

la deliberazione dell'Assemblea dd. 18/12/2024 con la quale è stato approvato il bilancio preventivo annuale 2025 e pluriennale 202-2027 del GECT GO e relativi allegati e che per la spesa in oggetto vi è la corrispondente copertura finanziaria;

la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 4, del Regolamento per l'organizzazione interna del GECT GO - "Compiti del Direttore" del 27 novembre 2015 e succ. mod. dd. 17/4/2023.

Ricordato che il GECT GO è organismo di diritto pubblico la cui natura pubblica è stata espressamente riconosciuta con l'iscrizione, ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 6 ottobre 2009, nel Registro GECT presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo italiano – Dipartimento per gli Affari regionali (iscrizione n. 3 dd. 15 settembre 2011 e succ. mod. dd. 17 febbraio 2014);

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1. Di affidare, per le ragioni esplicitate in preambolo, le prestazioni in parola alla ditta:
2. La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale, via dell'Orologio n.6, Trieste, C.F. e P.IVA 00746150325, per un importo pari a 3.450,00 eur + IVA (22%) come per legge, CIG B7131DFD57;
3. Che un anticipo pari al 30% dell'importo complessivo sarà erogato a seguito del perfezionamento dell'ordine e della presentazione della relativa fattura, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
4. di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, la dott.ssa Tanja Curto, Funzionario Amministrativo del GECT GO;
5. che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
6. di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

Gorizia, 29/05/2025

Il RUP – dott.ssa Tanja Curto, Funzionario Amministrativo

La Direttrice del GECT GO - Dott.ssa Romina Kocina
